



**Progetto archivi storici in area sisma - Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e la Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata - Anno 2023**

*Tra*

• la Regione Marche, di seguito denominata anche solo "Regione", rappresentata dalla dott.ssa Daniela Tisi, in qualità di Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali, nata ad Amandola il 14/06/1974, domiciliata per questo atto presso la sede della Regione stessa ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9, C.F. TSIDNL74H54A252W

*e*

• la Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata, di seguito denominata anche solo "Fondazione Carima" o "Fondazione", rappresentata dalla dott.ssa Rosaria Del Balzo Ruiti in qualità di Presidente pro-tempore, nata a Macerata il 30/09/1959, domiciliata per la carica presso la sede legale della Fondazione stessa a Macerata in via Domenico Ricci n. 1, C.F. DLBRSR59P70E783D.

*Premesso*

- 1) che gli archivi storici sono strumenti indispensabili al funzionamento delle comunità che insistono su un territorio, in quanto documenti come quelli anagrafici, catastali, notarili e parrocchiali rappresentano le principali fonti su cui si fondano i diritti e l'identità di una popolazione. La normativa sui beni culturali prescrive l'obbligo di garantirne la protezione e la conservazione, l'integrità, la sicurezza e la pubblica fruizione, adottando allo stesso tempo tutte le misure idonee "a limitare le situazioni di rischio" (artt. 3, 29 e 30 del d.lgs. n. 42/2004);
- 2) che il sisma che ha colpito nel 2016 la Regione Marche ed, in particolare, la Provincia di Macerata, oltre ad arrecare danni fisici ed economici alle comunità, ha messo in pericolo l'integrità fisica degli archivi correnti e storici dei Comuni interessati, ha minato nel profondo il legame esistente fra questi e i soggetti produttori e detentori degli stessi e ha reso inaccessibili ai cittadini, residenti e non, le fonti dirette della memoria del territorio: queste ultime di primaria importanza sia per fini identitari, storici e culturali, che per quanto attiene ad una compiuta riflessione sulla ricostruzione;
- 3) che la Regione Marche e la Fondazione Carima, nel riconoscere l'importanza degli archivi come veri e propri giacimenti culturali da tutelare e valorizzare attraverso l'utilizzo di criteri metodologici e programmi coordinati di intervento, hanno attivato nel 2019 una collaborazione per il sostegno di progetti finalizzati ad attività di messa in sicurezza, riordino, inventariazione, catalogazione, informatizzazione e digitalizzazione dei documenti cartacei provenienti dagli archivi pubblici lesionati dal sisma;
- 4) che tale collaborazione si è concretizzata con la stipula di un Protocollo d'Intesa (rep.n.860/2019) che prevedeva un intervento congiunto tra le due istituzioni, articolato in varie fasi, da svilupparsi nel biennio 2019/2020, con possibilità di rinnovo nel 2021;
- 5) che nei tre anni di vigenza del protocollo sono stati complessivamente finanziati tredici progetti, nella misura di euro 7.500,00 cd. nell'anno 2019 e di euro 10.000,00 cd. negli anni 2020 e 2021, di cui il 50% a carico della Regione Marche e il restante 50% a carico della Fondazione Carima;
- 6) che i progetti finanziati sono stati avviati e alcuni, alla data odierna, risultano conclusi con il collaudo finale della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica di Umbria e Marche;



- 7) che la Regione Marche e la Fondazione Carima intendono proseguire tale forma di collaborazione, valutati i risultati positivamente conseguiti che hanno consentito il recupero di tali importanti contenitori di memorie del passato, fonti per la storia delle comunità locali, con una potenzialità culturale rilevante;
- 8) che il proseguimento dell'azione sinergica avviata consente di ampliare il numero degli interventi di recupero archivistico nonché di portare a completamento progetti di recupero ed intervento già avviati, i quali, per la gran mole di materiale interessati, necessitano di articolazione in step annuali;
- 9) che a tale scopo, verificata la comune volontà di dar seguito nell'anno corrente alla collaborazione avviata secondo le modalità con successo sperimentate, addivengono alla stipula del presente Protocollo d'Intesa.

Tutto ciò premesso la Regione Marche e la Fondazione Carima, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **Recepimento delle premesse**

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

#### **Art. 2**

##### **Finalità del protocollo**

La Regione Marche e la Fondazione Carima condividono comuni obiettivi di messa in sicurezza, tutela, valorizzazione e fruizione degli Archivi storici dei Comuni della Provincia di Macerata rientranti nel c.d. cratere sismico.

Intendono a tale scopo dare seguito alla collaborazione avviata nel 2019, finalizzata all'attivazione di azioni sinergiche per il recupero della memoria storica delle comunità locali, attraverso il sostegno a progetti che prevedano attività di messa in sicurezza, riordino, inventariazione, catalogazione, informatizzazione e digitalizzazione dei documenti cartacei provenienti dagli archivi pubblici lesionati dal sisma del 2016.

#### **Art. 3**

##### **Impegni delle parti**

Ai fini dell'attuazione delle finalità di cui all'articolo 2), la Regione Marche e la Fondazione Carima concordano di destinare, per l'annualità 2023, risorse finanziarie per il sostegno di progetti volti alla conservazione della memoria e delle fonti documentarie di interesse storico presentati dai Comuni ricadenti nel cratere sismico della Provincia di Macerata.

In particolare, la Regione Marche e la Fondazione Carima impegnano ciascuno la somma di euro 15.000,00 per l'esercizio 2023, per un totale complessivo di euro 30.000,00. Ai Comuni beneficiari i fondi saranno erogati a consuntivo, nella misura del 50% dalla Fondazione Carima e del restante 50% dalla Regione Marche, a fronte della presentazione da parte dei medesimi di una specifica comunicazione corredata dai rendiconti dei progetti presentati, nel rispetto delle norme di cui all'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e s.m.i. (c.d. art-bonus) e verificati dalla commissione di cui al successivo articolo 6).

Le parti provvederanno d'intesa a dare adeguata diffusione al presente Protocollo con le modalità che riterranno più opportune.

#### **Art. 4**

##### **Oggetto degli interventi**

Saranno oggetto di intervento i progetti concernenti gli archivi pubblici di cui all'art. 101, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, presentati dai Comuni ricadenti nel cratere sismico della Provincia di Macerata, finalizzati a realizzare:

- azioni di messa in sicurezza, ricognizione, riordino e ricollocazione dei fondi presenti negli archivi al fine di una migliore conservazione e fruizione, anche per evitarne il



- rischio di dispersione;
- interventi di inventariazione ed incremento delle informazioni descrittive sul patrimonio archivistico anche attraverso la produzione di risorse informative consultabili attraverso la rete;
  - iniziative di ampliamento della fruizione degli archivi e dei patrimoni attraverso pubblici incontri, percorsi di didattica e laboratoriali, anche in rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, incentivando il coinvolgimento di giovani professionalità attraverso forme di tirocinio o stage, al fine di sviluppare la conoscenza della storia delle comunità regionali, il miglior uso delle fonti per la ricerca storica e degli strumenti di consultazione dei patrimoni conservati;
  - azioni che aumentino la fruibilità online degli archivi attraverso l'informatizzazione delle descrizioni, la digitalizzazione di documenti e la loro metadattazione, in linea con le indicazioni contenute nel Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library.

#### **Art. 5**

##### **Assegnazione delle risorse**

Le risorse saranno assegnate come di seguito indicato:

- 1) per ciascun intervento la Regione Marche e la Fondazione Carima si impegnano a dare copertura sino ad un massimo di € 10.000,00 a progetto (€ 5.000,00 Fondazione e € 5.000,00 Regione);
- 2) ai fini della liquidazione del contributo il proponente dovrà ottenere, l'autorizzazione di approvazione del progetto da parte della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica di Umbria e Marche ad inizio lavori e il collaudo finale a conclusione degli stessi.

#### **Art. 6**

##### **Modalità di accesso ai contributi – Commissione valutazione**

Per accedere alle predette contribuzioni le Amministrazioni comunali dovranno presentare apposita e motivata istanza indirizzandola alla Fondazione Carima entro il 30 giugno 2023. Tale termine potrà essere concordemente modificato dalle parti.

I progetti saranno valutati da una Commissione di valutazione indipendente, attivata presso la Fondazione Carima, formalmente costituita da tre componenti: uno indicato dalla Regione Marche, uno dalla Fondazione Carima e uno dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica di Umbria e Marche. Saranno presi in considerazione i progetti rispondenti agli standard qualitativi definiti dalla commissione stessa.

Verranno sostenuti e ammessi al contributo, nel limite d'importo stanziato per l'anno in corso, i progetti che a insindacabile giudizio della medesima Commissione saranno ritenuti congrui con i requisiti progettuali richiesti.

#### **Art. 7**

##### **Durata dell'Intesa**

Il presente Protocollo diventa esecutivo con la sottoscrizione e ha validità per l'anno 2023.

##### **Per la Regione Marche**

Daniela Tisi

##### **Per la Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata**

Rosaria Del Balzo Ruiti



### **Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative nazionali e comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona e il Delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali. La casella di posta elettronica certificata, cui indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati personali è [regione.marche.funzionebac@emarche.it](mailto:regione.marche.funzionebac@emarche.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati, dott. Francesco Maria Nocelli, ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it).

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza.

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

Il trattamento concerne le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni di cui all'art. 4, n.1 del Regolamento UE 679/2016, ossia: nome, cognome, codice fiscale, telefono, e-mail.

Il trattamento dei dati personali, come definito dall'art. 4, punto 2, del GDPR, è realizzato, con modalità elettroniche e/o cartacee, in forma automatizzata e nella misura strettamente necessaria a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge

All'interessato spettano tutti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei Dati l'accesso ai dati personali che Lo riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato.

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.